

L'obiettivo è monitorare con precisione tipo, frequenza e durata delle esalazioni dalla cartiera Villa «arruola» i nasi dei cittadini

Un modulo on-line per segnalare tempestivamente i cattivi odori

di Paolo Trentini

VILLA LAGARINA. A Rovereto c'è il naso elettronico, a Villa il naso lo mettono i residenti. Dopo anni di proteste, esami dell'Appa, mozioni in consiglio e quant'altro, la giunta di Villa Lagarina chiede aiuto ai paesani per risolvere il problema della puzza proveniente dalla cartiera. Da qualche giorno sul sito del Comune di Villa è disponibile il modulo con il quale si può denunciare la presenza di odore sgradevole in paese. Nel questionario disponibile on line si indica il giorno del rilevamento, la durata, l'intensità e la percezione dell'odore. Per aiutare ulteriormente a riconoscere l'odore si può scegliere tra 5 caratteristiche del fetore: acido, uova marce, vegetali decomposti, fecale e pesce morto. In questo modo la giunta di Alessio Manica conta di monitorare con più precisione le esalazioni e i loro provenienti dai camini della cartiera



ra e quindi intervenire.

Più volte gli abitanti di Villa hanno lamentato la puzza proveniente dalla carta in via Pesenti, in particolare modo nelle giornate calde e ventose. L'apice delle proteste nel 2009 quando in molti denunciavano l'impossibilità di respirare liberamente nelle

ore di giorno e la presenza di sottili residui di carta sulle autovetture. L'odore di uova marce spesso era piuttosto forte e allora i tecnici diedero la colpa al malfunzionamento di un filtro della cartiera con conseguente decomposizione errata dei fanghi. Sostituito il componente gua-

La cartiera di Villa è accusata da sempre dalla popolazione di ammorbare l'aria con le proprie lavorazioni

sto ed effettuate le rilevazioni per escludere presenza di elementi tossici nei gas di scarico della cartiera, il fenomeno dell'odore è progressivamente diminuito, anche se ogni tanto si ripresenta, anche se in misura minore di quanto devono sopportare i roveretani. «Rispetto al passato - conferma l'assessore all'ambiente Romina Baroni - il fenomeno si è notevolmente ridimensionato. Tuttavia il problema non è stato ancora risolto tanto che i cattivi odori sono ancora presenti e c'è bisogno di un ulteriore sforzo per eliminare il disagio per i residenti di Villa, Piazza e Pomarolo». Da qui l'idea di chiedere lumi direttamente ai cittadini, coloro i quali vivono in prima persona il disagio e nei prossimi mesi potranno fornire indicazioni più dettagliate. L'iniziativa proseguirà fino alla prossima estate e permetterà di disegnare una "mappa degli odori". Con l'aiuto dei nasi lagarini. (pa.t)

Avrebbe impedito un confronto libero Consiglio di Avio: opposizioni unite contro il presidente

AVIO. Le minoranze di Avio attaccano il presidente del consiglio comunale Giampaolo Campostrini: i suoi sono metodi antidemocratici. I consiglieri Fugatti, Martello, Maffei, Perenzoni, Salvetti e Marini criticano i modi con cui Campostrini ha gestito l'assemblea, a loro dire non ha permesso alle opposizioni di esprimersi. «Alcune decisioni prese dal presidente nel consiglio del 7 novembre - scrivono le minoranze - non hanno avuto precedenti e sono state prese in modo antidemocratico nei nostri confronti. Da sempre gli ordini del giorno sono stati discussi, mentre il presidente non ne ha permesso la discussione, così come non ha consentito le dichiarazioni di voto. Inoltre, gli emendamenti sono stati considerati inammissibili.

«Una brutta pagina per il consiglio comunale - proseguono le minoranze - che si somma a tante altre brutte pagine che ci sono state negli ultimi mesi ad Avio». Le minoranze auspicano infine lo svolgimento del referendum sulla cessione dell'azienda elettrica: «Il comitato dei garanti si è riunito ed ha deliberato la regolarità del referendum, che quindi deve essere svolto velocemente». (ms)

VOLANO

Coro Amicizia, quarant'anni di storia

Festa in paese, e un libro racconta il lungo percorso della compagine

VOLANO. Non è un luogo comune: la storia del Coro Amicizia è stata una storia di amicizia. Quest'anno il gruppo corale di Volano ha festeggiato 40 anni, e l'appuntamento conclusivo è stata la presentazione del libro sulla storia del Coro, presentato davanti a tanti ex-coristi e cittadini. Il volume, scritto "in proprio" da un gruppo di coristi, è un esempio di semplicità, ben lungi dall'essere un auto elogio. Si è scelto di ripercorrere il percorso umano e di amicizie. Gli autori del libro hanno fatto un gran lavoro, anche di memoria; i verbali delle prime riunioni infatti sono andati perduti nell'incendio del gennaio 2010 nella casa Raffaelli.

Il coro Amicizia è nato nel 1971, come fusione tra il coro maschile "Santa Cecilia" e quello femminile "Amicizia". Alcuni coristi attuali erano già presenti 40 anni fa (come Luciana Frizzera, Re-



nata Panizza, Tarcisio Tovazzi). In 40 anni il coro ha avuto due maestri, tre se si conta il breve "interregno" di Carlo Tovazzi (tra '88 e '89). I primi vent'anni hanno visto alla direzione Enrico Maule, dal 1989 è maestro Tarcisio Tovazzi.

Gli esordi videro un coro

ben diverso da quello attuale, e riflette il mutamento sociale. Agli inizi era composto esclusivamente da volanesi, c'era una grande differenza di età tra uomini e donne, e si era molto più legati alle attività parrocchiali. Il decennio più intenso sono forse stati gli anni Novanta, in cui

l'Amicizia conosce un forte mutamento, affronta canti anche difficili. Soprattutto, conosce due grandi personalità, che sono la soprano Anna Baldo, e il produttore francese Jean Jacques Jupas. Quest'ultimo rende possibile il primo disco, e un'indimenticabile trasferta a Pa-

Il coro Amicizia ha compiuto 40 anni: a destra il coro femminile con Suor Angela Orsi, primo "embrione" del gruppo; qui a sinistra il coro immortalato negli anni Novanta nella chiesa di S.Rocco



rigi: la scomparsa prematura di Jupas, l'anno dopo, commuove tutti i coristi.

Negli anni duemila comincia un rinnovamento anche di persone, con molti coristi provenienti da fuori Volano, coloro i quali permettono al coro di continuare e di rafforzarsi. Arriva così la sede, all'oratorio, nel 2009 il quarto cd. Nel libro non si dimenticano gli appuntamenti tradizionali del coro: le rassegne corali primaverili, il concerto di Natale, l'immane gita sulle Dolomiti d'estate, guidati dal corista e alpinista

Mariano Frizzera, con la moglie Augusta.

Altre personalità a cui viene dedicato un apposito capitolo sono suon Angelina, fondatrice del coro femminile, il maestro Camillo Moser, Germano Raffaelli, presidente per vent'anni, ed il vagabondo Pede, incontrato ai mercatini di Natale di Norimberga. Dopo Raffaelli, il coro è stato presieduto da Annamaria Boschi, e da dieci anni da Fabio Petrolli. Nell'Amicizia hanno cantato, in 40 anni, circa 170 persone. E la storia, continua. (ms)

Un concerto per unire i circoli Arci

Ala e Avio insieme, successo per l'iniziativa con i gruppi musicali locali

ALA. Un concerto per unire i circoli della Bassa Vallagarina. È stata molto partecipata sabato scorso la serata "Pro(v)arci" alla sede degli alpini di Ala, con cui l'Arci di Avio ha promosso le future attività. L'obiettivo è quello di estendere l'associazione anche ad Ala. L'unione delle due realtà è cominciata dal direttivo del sodalizio, che vede, accanto alla presidente di Avio Valentina Segà, la vice Francesca Olivetto di Ala. Gli altri componenti sono Cecilia Leoni (segretario), Lino Calvetti, Alberto Fracchetti, Roberto Calvetti e Giuseppe Calvetti. Ad aprire l'incontro musicale sono stati gli Arg di Avio, che hanno poi ceduto il palco ai Nubirari di Mori. «È stata un'occasione - ha commentato Valentina Segà - per proporre una



L'incontro tra i circoli Arci di Ala e di Avio: un successo

serata diversa dal solito, un'occasione per confrontarsi, incontrare persone nuove e ascoltare musica di gruppi locali, che spesso non hanno la possibilità di esibirsi». Il prossimo appuntamento è in programma giovedì alla Per-

gola di Avio con "Castagne e novello" r il 10 dicembre al teatro di Avio con un spettacolo sulla tragedia che ha colpito la Val di Stava nel 1985. Per maggiori informazioni si può scrivere a avioala@arci-trentino.it. (j.f.)

Mori. Lo spettacolo di Zanghielli e Vicentini a Verona per i ragazzi delle scuole

A rispettare l'acqua si impara in teatro

MORI. La compagnia teatrale di Mori, M & P e Remida è sbarcata a Verona. Al teatro la Gran Guardia la compagnia teatrale composta da Maurizio Zanghielli e Paolo Vicentini ha presentato uno spettacolo di educazione didattica ai ragazzi delle elementari e medie. Il titolo "Non c'è acqua da perdere", ha fatto riflettere i ragazzi sul proprio stile di vita, individuando cause di spreco dell'acqua, proponendo accorgimenti per il suo risparmio. «Acqua vuole dire vita - afferma Zanghielli - ed è indispensabile cominciare a riflettere che attorno a noi c'è vita, che noi stessi siamo vita perché abbiamo acqua. Ma il fatto che l'acqua ci sia non è così ovvio, ci sono segnali che avvertono che qualcosa sta cambiando in peggio». Ac-



Un momento dello spettacolo di Zanghielli e Vicentini

qua come bene da proteggere, con disponibilità limitata, ed è necessario acquisire un comportamento responsabile nel suo uso. «La grande preoccupazione della nostra società - continua Zanghielli - oggi si concentra sul fatto

che l'acqua è poca, inquinata e sprecata. Verrà il giorno in cui sarà considerata così preziosa che potrà causare guerre future. È nostro compito parlare di questo ai giovani affinché non si arrivi a un triste epilogo». (d.f.)